Post to Pdf

Frascati Scherma, una turca allaSimoncelliaa

Il Frascati Scherma è ormai da tempo un club diriferimento sia per gli atleti nazionali cheinternazionali. Da diverse nazioni arrivano alla“Simoncelli” per allenarsi e poi c’è anche chi decidedi fermarsi e tesserarsi col club tuscolano. E’ il casodi Irem Karamete, fiorettista turca nata a Istanbulche lo scorso 20 giugno ha compiuto 26 anni e cheda questa stagione è entrata a far parte della grandefamiglia sportiva del Frascati Scherma. Allenata daAndrea Baldini (forte fiorettista anche lui da qualchemese in forza al club tuscolano) con cui èfelicemente fidanzata e il prossimo anno convolerà anozze, la Karamete è entrata recentemente nellastoria del suo Paese riuscendo a qualificarsi per unaOlimpiade (quella di Rio 2016) a 32 anni di distanzadall’ultima atleta turca. La sua stagione inizierà conuna gara in terra turca, ad Antalya, la prossimasettimana. “Ho scelto Frascati perché è uno deimigliori club al mondo: qui ho la possibilità di tirarecon alcune atlete della nazionale italiana ogni giorno– dice l’atleta turca – Poi ci sono anche molte atletestraniere che come me vengono a Frascati con lavoglia di allenarsi con le big per migliorarsi giornodopo giorno. C’è veramente un bel clima e qui si puòdare ogni giorno il massimo. Arrivo alla sera, unafiniti gli allenamenti, sempre molto stanca ma altempo stesso soddisfatta. Il mio obiettivostagionale? E’ chiaramente quello della qualificaolimpica per Tokyo 2020. Al momento ho perso unpo’ di terreno rispetto ad alcune europee che hannoottenuto più punti all’ultimo mondiale. Pertanto la gara che mi potrebbe portare alle Olimpiadi si terràad aprile a Madrid. Lì ci giocheremo l’ultimo lasciapassare per i Giochi”.

Il suo allenatore Andrea Baldini la descrive così:“Irem ha grandi potenzialità ed una buonapercezione del “tempo” di gioco. Non lo dico comesuo fidanzato, ma come suo allenatore. Allenandosi costantemente come sta facendo solo in questiultimi anni, potrebbe velocemente colmare quel gapche oggi la tiene lontana dalle prime 16 posizioni deitornei importanti. Quando non ha paura, l’ho vista schermare a viso aperto anche con atlete fortissime.Ogni tanto arriva qualche passo falso e questo ci riporta entrambi con i piedi per terra. Stiamocrescendo insieme anche come allenatore e atleta:è una bellissima avventura”.

Read More

Developer By Post to Pdf